



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## REGIONE DEL VENETO

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

<b>BANDO PUBBLICO</b>	<b>REG UE 1305/2013, Art. 16</b>
<b>codice misura</b>	<b>3</b> – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
<b>codice sottomisura</b>	<b>3.2</b> – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
<b>codice tipo intervento</b>	<b>3.2.1</b> – Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Autorità di gestione	<i>Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Sezione Competitività sistemi agroalimentari</i>



**INDICE**

1.	Descrizione generale .....	53
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	53
1.2.	Obiettivi.....	53
1.3.	Ambito territoriale di applicazione.....	53
2.	Beneficiari degli aiuti .....	53
2.1.	Soggetti richiedenti .....	53
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti .....	53
3.	Interventi ammissibili.....	54
3.1.	Descrizioni interventi.....	54
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi .....	54
3.3.	Impegni e prescrizioni operative .....	55
3.4.	Vincoli e durata degli impegni .....	55
3.5.	Spese ammissibili.....	55
3.6.	Spese non ammissibili .....	56
3.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi .....	56
3.8.	Requisiti obbligatori .....	56
4.	Pianificazione finanziaria.....	56
4.1.	Importo finanziario a bando.....	56
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto .....	57
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	57
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	58
5.	Criteri di selezione .....	58
5.1.	Criteri di priorità e punteggi .....	58
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza.....	61
6.	Domanda di aiuto.....	61
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto .....	61
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto .....	61
7.	Domanda di pagamento .....	62
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	62
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	62
8.	Controllo degli impegni a carico dei beneficiari .....	62
9.	Informativa trattamento dati personali .....	62
10.	Informazioni, riferimenti e contatti .....	63
11.	ALLEGATI TECNICI .....	63
11.1.	Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili .....	63
11.2.	Allegato tecnico – Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS .....	66

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità". Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione a carattere pubblicitario.

### 1.2. Obiettivi

Focus area 3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

- a) Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari;
- b) consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini;
- c) consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b);
- d) associazioni di organizzazioni di produttori (AOP);
- e) associazioni di produttori agricoli;
- f) organizzazioni di produttori (OP);
- g) consorzi tra imprese agricole;
- h) cooperative agricole;
- i) associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:

- a) essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari;
- b) essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
- c) essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio di cui al paragrafo 2.1, lettere c) e g);
- d) essere costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli
- e) essere riconosciuta ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli;
- f) essere riconosciuta ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;
- g) essere costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, in caso di cooperativa agricola;

- h) non avere rapporti associativi o consortili con soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a d), che abbiano presentato domanda di aiuto (di seguito: domanda) ritenuta ammissibile per i medesimi prodotti o categorie di prodotti che rientrano nel regime di qualità, in caso di associazioni di produttori agricoli, organizzazioni di produttori (OP), consorzi tra imprese agricole e cooperativa agricola;
- i) raggruppare almeno due soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a h), in caso di ATI o ATS;
- j) avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda;
- k) essere in possesso di certificato di conformità e concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (QV) vigenti, relativi ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità QV. In caso di ATI/ATS il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizioni interventi

- a) Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
- b) Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
- c) Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
- d) Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a) *Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti elencati nell'Allegato tecnico 11.1, come di seguito specificato:*
  - 1. *uno o più prodotti agricoli DOP-IGP-STG;*
  - 2. *uno o più vini DOP-IGP;*
  - 3. *una o più categorie di prodotti QV;*
  - 4. *il regime di qualità della produzione biologica.*<sup>14</sup>
- b) *Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:*
  - 1. *una delle seguenti iniziative di informazione:*
    - a. *partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;*
    - b. *diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità;*
  - 2. *una delle seguenti iniziative di promozione a carattere pubblicitario:*
    - a. *pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web;*
    - b. *cartellonistica;*
    - c. *campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;*
    - d. *incontri con consumatori e workshop con operatori economici;*
    - e. *acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali.*
- c) *Ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) ad h) può partecipare al bando, al massimo, come membro di due ATI/ATS oppure come richiedente di una domanda individuale e come membro di una ATI/ATS. La partecipazione del medesimo soggetto in più di due domande, determina la sua esclusione dalla partecipazione al bando.*<sup>15</sup>
- d) *Ciascuna ATI/ATS può presentare una unica domanda, pena l'esclusione dalla partecipazione al bando.*
- e) *I limiti di spesa ammissibile per l'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a), b) e da d) ad h) sono pari a 20.000 euro (importo minimo totale) e 400.000 euro (importo massimo totale). Ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettera c) è equiparato ad una ATI/ATS per quanto riguarda i limiti di spesa ammissibile della domanda individuale e a quelli applicabili*

<sup>14</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>15</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

*all'insieme delle domande riferite al medesimo.*<sup>16</sup>

Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono sussistere alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine della durata dell'intervento.

### **3.3. Impegni e prescrizioni operative**

1. Presentare ad Avepa, entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del provvedimento di finanziamento della domanda, l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati nell'Allegato tecnico 11.2 (in caso di soggetto richiedente ATI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda).
2. Le azioni di informazione e promozione da realizzare devono indurre i consumatori ad acquistare il prodotto o i prodotti indicati nella domanda e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.
3. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli DOP-IGP e dei vini DOP-IGP.
4. Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica e il Sistema di qualità QV l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.
5. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali.
6. I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle linee guida regionali per l'informazione e l'utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale.

### **3.4. Vincoli e durata degli impegni**

Non applicabile all'intervento.

### **3.5. Spese ammissibili**

Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto.

Spese per azioni di informazione.

1. Partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
  - a) quota di iscrizione alla manifestazione;
  - b) affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo;
  - c) compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
  - d) costi di spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
  - e) noleggio di materiale di supporto e servizi;
  - f) spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione;
  - g) compensi per attività di ufficio stampa.
2. Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità:
  - a) consulenze per attività di studio e ricerca;
  - b) spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali.

Spese per azioni di promozione a carattere pubblicitario.

1. Pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web:
  - a) spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;

---

<sup>16</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

- b) spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web.
- 2. Cartellonistica:
  - a) spese di creazione grafica, progettazione e affissioni.
- 3. Campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:
  - a) compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
  - b) gadgets;
  - c) attrezzature per degustazioni;
  - d) costi di spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario.
- 4. Incontri con consumatori e workshop con operatori economici:
  - a) affitto di sale;
  - b) noleggio di materiale di supporto e servizi;
  - c) spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop.
  - d) *compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati.*<sup>17</sup>
- 5. Acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali:
  - a) spese per acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali (carta stampata, radio, TV, web).

Spese di gestione.

- 1. Spese di funzionamento.
- 2. Spese di personale.

Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto. Tali spese devono essere inserite all'interno delle azioni del progetto e, al momento della rendicontazione dell'intervento, devono essere documentate da fattura o altro titolo giustificativo e da documenti giustificativi dai quali risultano i dettagli dell'effettiva utilizzazione per le attività del progetto.

### 3.6. Spese non ammissibili

Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e negli "Indirizzi procedurali generali" del PSR.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di finanziamento della domanda.

### 3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile all'intervento.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 5.000.000,00 di euro ed è ripartito fra i regimi di qualità previsti dal bando sulla base dei finanziamenti erogati per analoghi interventi della misura 133 del PSR del Veneto 2007-2013 e a favore del Sistema di qualità QV (finanziamento regionale) nello stesso periodo.

Regimi di qualità	Somma a bando
DOP-IGP dei vini	2.000.000,00
DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli	2.000.000,00
Sistema di qualità QV	600.000,00
Produzione biologica	400.000,00

Eventuali economie di spesa rispetto al budget assegnato a ciascun regime di qualità sono destinate al finanziamento delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei budget sopra indicati, secondo il seguente ordine di priorità: 1) Sistema di qualità QV, 2) regime di qualità della produzione

<sup>17</sup> Integrazione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

biologica, 3) regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli, 4) regime di qualità delle DOP-IGP dei vini.

#### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è il seguente:

- a) azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
- b) azioni di promozione a carattere pubblicitario: 50% della spesa ammissibile.

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a) Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini

*L'importo massimo di spesa ammissibile del progetto è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC), o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):*  
18

VPC (per scaglioni)	Tasso	Importo massimo di spesa ammissibile
da 20.001 a 200.000	100%	100% importo VPC
da 200.001 a 1.000.000	25%	200.000 + 25% parte eccedente di 200.000
da 1.000.001 a 3.666.660	15%	400.000 + 15% parte eccedente di 1.000.000
oltre 3.666.660	-	800.000

In ogni caso i limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

Tipologia di domanda	Importo minimo	Importo massimo
Domanda individuale	20.000 euro	400.000 euro
Domanda presentata da ATI/ATS	80.000 euro	800.000 euro

19

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

*In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, dovrà essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzia il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.*<sup>20</sup>

In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

- b) Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV

I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

Tipologia di domanda <sup>21</sup>	Importo minimo	Importo massimo
Domanda individuale	10.000 euro	200.000 euro
Domanda presentata da ATI/ATS	40.000 euro	400.000 euro

<sup>18</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>19</sup> Il testo: "Ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettera c) può presentare una unica domanda individuale per più prodotti, come specificato al paragrafo 3.2, lettera a), e a tale domanda si applicano i limiti di spesa previsti per le domande presentate da ATI/ATS" è stato eliminato con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>20</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>21</sup> Tabella sostituita con DGR n. 115 del 11/02/2016

*Le spese per azioni di promozione a carattere pubblicitario non possono essere inferiori al 20% e superiori al 70% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.*<sup>22</sup>

Le spese per iniziative di diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione del progetto.

Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

Le condizioni di imputabilità di alcune tipologie di spesa sono le seguenti:

- a) spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy;
- b) spese di viaggio in auto: l'indennità chilometrica è calcolata nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione del Veneto;
- c) spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno;
- d) spese di alloggio: importo massimo di 180 euro/pax/giorno;
- e) *le spese di vitto e alloggio del personale del richiedente, utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale;*
- f) *le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento).*<sup>23</sup>
- g) *compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.*<sup>24</sup>

#### **4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

#### **4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nella documento regionale "PSR 2014-2020: riduzioni e sanzioni".

## **5. Criteri di selezione**

### **5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 3.2 sono stabilite secondo i principi e criteri di priorità di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande devono conseguire un punteggio minimo pari a 15 punti.

#### **1. Principio di selezione 3.2.1.1: Tipologia di beneficiario**

<b>Criterio di priorità 1.1</b>	<b>Punti</b>
<b>1.1.1</b> Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini o consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini	10

<sup>22</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>23</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<sup>24</sup> Integrazione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

<b>1.1.2</b> Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS)	9
<b>1.1.3</b> Associazione di organizzazione di produttori (AOP)	8
<b>1.1.4</b> Organizzazione di produttori (OP)	7
<b>1.1.5</b> Cooperativa agricola	6
<b>1.1.6</b> Consorzio tra imprese agricole o associazione di produttori agricoli	5

**Criterio di assegnazione**

- a) Consorzio di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o delle DOP-IGP dei vini: riconosciuto dall'autorità competente. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526. Per i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- b) Consorzio tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari o tra i consorzi di tutela delle DOP-IGP dei vini: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- c) Associazione temporanea di imprese (ATI) o associazione temporanea di scopo (ATS): dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS allegata alla domanda di aiuto. ATI/ATS formate anche da consorzi di cui alle lettere a) e b), acquisiscono il punteggio previsto per la classe 1.1.1.
- d) Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- e) Organizzazione di produttori (OP): riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.
- f) Cooperativa agricola: costituita ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali.
- g) Consorzio tra imprese agricole: costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.
- h) Associazione di produttori agricoli: costituita ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile.

**2. Principio di selezione 3.2.1.2: Rappresentatività del beneficiario (produttiva e territoriale)**

<b>Criterio di priorità 2.1 – Rappresentatività produttiva del beneficiario (RP)</b>	<b>Punti</b>
RP > 66%	15
51% < RP ≤ 66%	10
RP ≤ 51%	2

**Criterio di assegnazione**

L'indicatore RP è determinato nel modo seguente:

- a) tutti i regimi di qualità ad eccezione del regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la quantità di prodotto certificato del beneficiario, o delle imprese socie, e la quantità totale di prodotto certificato nel Veneto, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando;
- b) regime di qualità della produzione biologica: rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU), o numero di unità bovino adulto (UBA), assoggettati al metodo di produzione biologica delle imprese socie e la SAU totale, o numero totale di UBA, assoggettati al metodo di produzione biologica in Veneto, riferito al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

<b>Criterio di priorità 2.2 – Rappresentatività territoriale del beneficiario (RT)</b>	Punti
RT > 66%	15
51% < RT ≤ 66%	10
RT ≤ 51%	2

**Criterio di assegnazione**

L'indicatore RT è dato dal rapporto tra il numero di UTE di imprese socie certificate ubicati nel territorio regionale e il numero totale delle UTE delle imprese socie certificate, riferito ai prodotti indicati nella domanda di aiuto e al 31/12 dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando.

**3. Principio di selezione 3.2.1.3: Regime di qualità eleggibile**

<b>Criterio di priorità 3.1 NON ATTIVATO NEL PRESENTE BANDO</b>	Punti
<b>3.1.1</b> Regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e alimentari	30
<b>3.1.2</b> Regime di qualità della produzione biologica	25
<b>3.1.3</b> Regime di qualità delle DOP-IGP dei vini	20
<b>3.1.4</b> Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	15
<b>3.1.5</b> Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) o Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZOO)	NA (*)
<b>3.1.6</b> Regime di qualità delle IG delle bevande spiritose o regime di qualità delle IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati	5

(\*) Il sistema non è applicabile in attesa dell'implementazione del sistema nazionale di registrazione

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito in base al regime di qualità indicato nella domanda.

**4. Principio di selezione 3.2.1.4: Tipologia del progetto di attività**

<b>Criterio di priorità 4.1 – Incidenza della spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario nel progetto di attività (AP)</b>	Punti
60% < AP ≤ 70%	15
50% < AP ≤ 60%	10
40% ≤ AP ≤ 50%	5

**Criterio di assegnazione**

L'indicatore AP è dato dal rapporto tra l'importo di spesa ammessa per azioni di promozione a carattere pubblicitario del progetto di attività e l'importo totale di spesa ammessa del progetto di attività.

**5. Principio di selezione 3.2.1.5: Adesione a progetti integrati di filiera**

<b>Criterio di priorità 5.1 NON ATTIVATO NEL PRESENTE BANDO</b>	Punti
<b>5.1.1</b> Soggetto richiedente che partecipa ad un progetto integrato di filiera (PIF), in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità	5

**Criterio di assegnazione**

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.2.1 incluso in un PIF finanziato nei 24 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- b) condizione oggettiva: la domanda di aiuto e l'intervento 3.2.1 incluso nel PIF finanziato hanno per oggetto i medesimi prodotti del regime di qualità.

Se la domanda di aiuto è stata presentata da una ATI/ATS, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui la medesima ATI/ATS partecipa al PIF finanziato in qualità di beneficiario di un intervento 3.2.1 relativo ai medesimi prodotti del regime di qualità.

#### **6. Principio di selezione 3.2.1.6: Adesione contemporanea alla sottomisura 3.1**

<b>Criterio di priorità 6.1 NON ATTIVATO NEL PRESENTE BANDO</b>	<b>Punti</b>
<b>6.1.1</b> Soggetto richiedente per il quale è già stato finanziato un intervento 3.1.1 relativo al medesimo prodotto/regime di qualità	10

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) condizione soggettiva: il soggetto richiedente risulta beneficiario di un intervento 3.1.1, finanziato (con riferimento alla data del decreto di finanziabilità) nei 12 mesi precedenti la data di pubblicazione del bando nel BURV;
- b) condizione oggettiva: per il prodotto oggetto dell'intervento proposto deve essere già stata finanziata almeno una domanda nel tipo di intervento 3.1.1

Il criterio di priorità non è applicabile alle domande di aiuto riguardanti più prodotti che rientrano nel medesimo regime di qualità (Punti 0).

#### **5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).

### **6. Domanda di aiuto**

#### **6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Avepa, secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali generali", entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

#### **6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da Avepa;
- b) n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le spese di gestione e le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 4.3;
- c) n. 1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi pubblicitari, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.);
- d) documentazione comprovante il punteggio richiesto per i criteri di priorità 2.1 e 2.2. (Rappresentatività produttiva e territoriale del beneficiario);
- e) protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI/ATS, se non costituita alla data di presentazione della domanda, o atto costitutivo dell'ATI/ATS. *Nel protocollo d'intesa deve essere*

*indicata la ripartizione della spesa ammissibile del progetto tra i membri dell'ATI/ATS<sup>25</sup> (solo per domanda presentata da ATI/ATS);*

- f) certificato di conformità vigente emesso a favore del richiedente (o a ciascun membro dell'ATI/ATS, in caso di domanda presentata da ATI/ATS), relativo a un prodotto che rientra nel Sistema di qualità QV e indicato nella domanda (solo per domanda riguardante il Sistema di qualità QV);
- g) documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini).

## **7. Domanda di pagamento**

### **7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda deve essere presentata entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7).

### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali Avepa. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
- b) relazione consuntiva dell'attività svolta.

## **8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

<sup>25</sup> Integrazione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

### 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Sezione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia  
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575  
dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,  
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it  
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

### 11. ALLEGATI TECNICI

#### 11.1. Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR), raggruppati per **classe di prodotti**:

DOP	IGP
<b>Prodotti a base di carne</b>	
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	Cotechino Modena IGP
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	Mortadella Bologna IGP
Sopressa Vicentina DOP	Salame Cremona IGP
	Zampone Modena IGP
<b>Formaggi</b>	
Asiago DOP	
Casatella Trevigiana DOP	
Grana Padano DOP	
Montasio DOP	
Monte Veronese DOP	
Piave DOP	
Provolone Valpadana DOP	
Taleggio DOP	
<b>Altri prodotti di origine animale</b>	
Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP	
<b>Oli e grassi</b>	
Garda DOP	
Veneto “Valpolicella”, “Euganei-Berici” e “del Grappa” DOP	
<b>Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati</b>	
Aglio Bianco Polesano DOP	Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
Asparago Bianco di Bassano DOP	Asparago di Badoere IGP
Marrone di San Zeno DOP	Ciliegia di Marostica IGP
	Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese IGP
	Insalata di Lusia IGP
	Marrone di Combai IGP
	Marroni del Monfenera IGP
	Pesca di Verona IGP

	Radicchio di Chioggia IGP
	Radicchio di Verona IGP
	Radicchio Rosso di Treviso IGP
	Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
	Riso del Delta del Po IGP
	Riso Nano Vialone Veronese IGP

2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell’Unione (DOOR):

<b>Formaggi<sup>26</sup></b>
<i>Mozzarella STG</i>

3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007 e del reg. (CE) n. 889/2008.
4. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell’Unione (E-Bacchus):

<b>DOP (DOCG e DOC)</b>	<b>IGP (IGT)</b>
Amarone della Valpolicella DOCG	Alto Livenza IGT
Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG	Colli Trevigiani IGT
Bardolino superiore DOCG	Conselvano IGT
Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco DOCG	Delle Venezie IGT
Colli di Conegliano DOCG	Marca Trevigiana IGT
Colli Euganei Fior d’Arancio o Fior d’Arancio Colli Euganei DOCG	Vallagarina IGT
Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o Conegliano - Prosecco o Valdobbiadene - Prosecco DOCG	Veneto IGT
Lison DOCG	Veneto Orientale IGT
Montello Rosso o Montello DOCG	Verona o Provincia di Verona o Veronese IGT
Piave Malanotte o Malanotte del Piave DOCG	Vigneti delle Dolomiti IGT
Recioto della Valpolicella DOCG	
Recioto di Gambellara DOCG	
Recioto di Soave DOCG	
Soave Superiore DOCG	
Arcole DOC	
Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC	
Bardolino DOC	
Bianco di Custoza o Custoza DOC	
Breganze DOC	
Colli Berici DOC	
Colli Euganei DOC	
Corti Benedettine del Padovano DOC	
Gambellara DOC	
Garda DOC	
Lessini Durello o Durello Lessini DOC	
Lison-Pramaggiore DOC	
Lugana DOC	
Merlara DOC	
Montello - Colli Asolani DOC	

<sup>26</sup> Sostituzione apportata con DGR n. 115 del 11/02/2016

Monti Lessini DOC	
Piave DOC	
Prosecco DOC	
Riviera del Brenta DOC	
San Martino della Battaglia DOC	
Soave DOC	
Valdadige DOC	
Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti DOC	
Valpolicella DOC	
Valpolicella Ripasso DOC	
Venezia DOC	
Vicenza DOC	
Vigneti della Serenissima o Serenissima DOC	

5. Sistema di qualità “Qualità Verificata” (Legge regionale del Veneto n. 12/2001) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**:

<b>Carni fresche (e frattaglie)</b>
<b>Categoria di prodotti: Carni</b>
Coniglio al fieno, vitello al latte e cereali, vitellone/scottona ai cereali
<b>Altri prodotti di origine animale</b>
<b>Categoria di prodotti: Lattiero-caseari</b>
Latte crudo e alimentare (vaccino)
<b>Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture orticole</b>
Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Boretana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture orticole IV gamma
<b>Categoria di prodotti: Colture frutticole</b>
Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite
<b>Categoria di prodotti: Funghi coltivati</b>
Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli
<b>Categoria di prodotti: Colture cerealicole</b>
Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso
<b>Categoria di prodotti: Erbe aromatiche</b>
Rosmarino
<b>Altri prodotti</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture industriali</b>
Barbabietola da zucchero, soia, tabacco
<b>Categoria di prodotti: Colture foraggere</b>
Erba medica da foraggio
<b>Fiori e piante ornamentali</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture floricole</b>
Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose

**11.2. Allegato tecnico – Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS**

- a) Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);
- b) finalità dell'ATI/ATS;
- c) impegni e doveri dei membri dell'ATI/ATS;
- d) doveri del mandatario;
- e) ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte di Avepa);
- f) controllo e ripartizione delle spese tra i membri dell'ATI/ATS;
- g) riduzione del finanziamento;
- h) validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di Avepa).